

## COMUNE DI BAUCINA IL REVISORE UNICO

Verbale 03/2020 del 24/01/2020

L'anno 2020 il giorno 24 del mese di gennaio, ore 10:30, il dott. Romana Francesco, nominato Revisore Unico con delibera di Commissario Straordinario con funzione di Consiglio Comunale n. 8 del 23/04/2018, procede presso il proprio studio a Caltavuturo all'esame per il rilascio del proprio parere di competenza sulla proposta di delibera di Consiglio Comunale, ricevuta via pec il 21 gennaio 2020, avente come oggetto: "Disavanzo di amministrazione relativo all'esercizio 2018 – Provvedimento di ripiano ex art. 188 D. lgs. 267/2000".

Il Revisore Unico,

Premesso che:

- in data 21/01/2020 il sottoscritto Revisore Unico ha ricevuto via pec, per l'espressione del parere di competenza, la proposta di delibera di Consiglio Comunale, avente come oggetto: "Disavanzo di amministrazione relativo all'esercizio 2018 – Provvedimento di ripiano ex art. 188 D. lgs. 267/2000". proposto dal Responsabile del Servizio Finanziario;

**RICHIAMATO**

l'art. 188 del TUEL D.lgs. 267/2000, il quale testualmente recita: "1. L'eventuale disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'articolo 186, è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto. La mancata adozione della delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. Il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. Il piano di rientro è sottoposto al parere del collegio dei revisori. Ai fini del rientro possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ai fini del rientro, in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, contestualmente, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza. La deliberazione, contiene l'analisi delle cause che hanno determinato il disavanzo, l'individuazione di misure strutturali dirette ad evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo, ed è allegata al bilancio di previsione e al rendiconto, costituendone parte integrante. Con periodicità almeno semestrale il sindaco o il presidente trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro, con il parere del collegio dei revisori. L'eventuale ulteriore disavanzo formatosi nel corso del periodo considerato nel piano di rientro deve essere coperto non oltre la scadenza del piano di rientro in corso".

Visto il Bilancio di Previsione 2019/2021 deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 30/07/2019,

Visto lo schema di Rendiconto di gestione 2018 approvato con Delibera G.C. n. 139 del 06/12/2019



Vista la Proposta del Responsabile del Servizio finanziario prevede il ripiano del disavanzo di amministrazione relativo al Rendiconto 2018 pari ad €1.437.434,68 nei futuri costituendi bilanci degli esercizi 2020 e 2021 e quindi come permette l'art 188 "negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione";

Atteso che

Tale ripiano viene affidato alle seguenti misure strutturali dirette ad evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo mediante:

- a. attuazione di una politica mirata al massimo contenimento della spesa non obbligatoria;
- b. interventi finalizzati al recupero dell'evasione dei tributi locali ed alla lotta all'elusione anche mediante attivazione di procedure di riscossione per ingiunzione di pagamento;
- c. interventi finalizzati alla riscossione dei crediti vantati dall'Ente nei confronti dei cittadini per autorizzazioni, concessioni o per l'utilizzo di beni o strutture comunali;
- d. interventi finalizzati alla riscossione dei crediti vantati dall'Ente nei confronti di altre P.A. (ad es. nei confronti dell'ASP per la quota a loro carico delle rette per i ricoveri dei disabili psichici)
- e. approvazione di atti per la determinazione delle tariffe per servizi a domanda individuale (ad es. mensa scolastica, utilizzo beni o strutture dell'Ente) a copertura totale delle spese sostenute dall'Ente;
- f. approvazione di provvedimenti per la determinazione di diritti di istruttoria in materia di edilizia, urbanistica e SUAP;
- g. progressiva riduzione ed eliminazione dei debiti fuori bilancio derivanti dall'acquisizione di beni e servizi mediante il rispetto degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191 del D.Lgs. n. 267/2000;
- h. riduzione/eliminazione dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive mediante una migliore gestione del contenzioso, un costante monitoraggio dello stesso e/o la costituzione di un Fondo rischi spese legali;
- i. aumento aliquota IMU;
- l. recupero delle risorse fiscali e finanziarie, individuando qualunque fonte di risparmio/detrazione/deduzione mediante: 1) l'ottimizzazione della gestione dell'IRAP; 2) l'ottimizzazione della gestione dell'IVA;

Considerato che

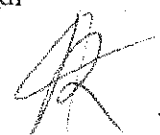
Il ripiano del disavanzo è previsto nel rispetto dei termini di legge vigenti;

Rilevato, tuttavia,

che le misure previste appaiono legittime, ma non risulta allo stato attuale quantificato il reale effetto delle stesse e pertanto allo stato non è possibile effettuare una verifica di veridicità, attendibilità e congruenza;

Che non risultano abbastanza approfondite, nella proposta di cui trattasi, le cause che hanno originato il disavanzo; (Si rinvia alla relazione al rendiconto 2018 predisposto dallo scrivente Revisore Unico), la cui analitica considerazione risulta necessaria affinché le misure previste abbiano un reale effetto;

Che con la presente delibera viene rinviata la quantificazione effettiva al redigendo bilancio di previsione 2020-2022;



Che solo in tale occasione sarà possibile inserire nella parte spesa la quota di disavanzo da recuperare e pertanto verificare la sostenibilità delle misure previste per mantenere gli equilibri di bilancio;

Che tale considerazione viene a maggior rilevanza stante il notevole importo del disavanzo da ripianare pari ad € 1.437.434,68, in relazione agli accertamenti registrati nel rendiconto 2018;

VISTI:

- il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile rilasciato dal Responsabile del Servizio Finanziario – Dott. Ambrogio Fontana;

Limitatamente alle proprie competenze, il Revisore Unico

ESPRIME

**PARERE FAVOREVOLE** proposta di delibera di Consiglio Comunale, ricevuta via pec il 21 gennaio 2020, avente come oggetto: "Disavanzo di amministrazione relativo all'esercizio 2018 – Provvedimento di ripiano ex art. 188 D. lgs. 267/2000" laddove indica di dover obbligatoriamente ripianare il disavanzo di amministrazione di € 1.437.434,68 nei futuri costituenti bilanci degli esercizi 2020 e 2021 rinviando all'esito della specificazione delle misure attuative previste dall'eventuale piano di rientro sviluppato la valutazione della veridicità, attendibilità e congruenza dello stesso.

**RACCOMANDA**

Agli Organi preposti,

- una rapida approvazione del Rendiconto della gestione 2019 al fine di verificare l'eventuale insorgenza di ulteriori disavanzi, ovvero l'avvenuto riassorbimento dello stesso;
- di verificare almeno semestralmente lo stato di attuazione del piano di rientro e delle misure qui indicate; le cui risultanze saranno oggetto di valutazione da parte di quest'organo di revisione.

Ricorda che, a mente dell'art 188 D. lgs. 267/2000 comma 1-quater, "agli enti locali che presentino, nell'ultimo rendiconto deliberato, un disavanzo di amministrazione ovvero debiti fuori bilancio, ancorché da riconoscere, nelle more della variazione di bilancio che dispone la copertura del disavanzo e del riconoscimento e finanziamento del debito fuori bilancio, è fatto divieto di assumere impegni e pagare spese per servizi non espressamente previsti per legge. Sono fatte salve le spese da sostenere a fronte di impegni già assunti nei precedenti esercizi.

Caltavuturo, 24 gennaio 2020

